



DEL MESE
OMI PROVINCIA
MEDITERRANEA

wite fecande



NOVEMBRE 2024

P. MARINO MERLO

Nel Vangelo Gesù chiede ai suoi discepoli di essere “sale e luce”. Con queste due immagini Egli indica lo scopo della loro vita: divenire punto di riferimento, di trasformazione del mondo, diversamente servono a poco. Si tratta di un invito forte a rendere visibile con le parole e le opere la forza trasformante del Vangelo davanti a tutti.

Gesù, dunque, ci chiede di divenire luce, di essere sale. Una luce e una capacità di dare senso che non vengono da noi, ma dalla comunione di vita con il Signore Gesù. Il Signore, dunque, attraverso queste due immagini, propone il valore e l'importanza della testimonianza cristiana.

Ogni mese scopriremo la bellezza della vita di un oblato che, con la semplicità della sua vita vivendo a pieno la sua missione, è stato e continua a ad essere “sale e luce”, cioè testimonianza di un modo nuovo di vivere la nostra vita.

Uomini che ancora possono aiutarci ad ascoltare il *“Dio che chiama”*.

Prega una decina del Rosario, ringraziando il cielo per tutti gli oblato che sono stati testimonianza nella tua vita dello stile del “nuovo del Vangelo”.

Ave Maria...

LO SAPEVI CHE...

Da una zona pianeggiante del Veneto, ai piedi delle colline asolane, precisamente ad Altivole nacque una persona significativa non solo per tanti Oblati ma anche per moltissimi sacerdoti, laici, religiosi e consacrate che lo hanno conosciuto: padre Marino Merlo.

Uomo di parole precise e misurate; silenzi ampi e sguardi profondi; azioni chiare ed evangeliche. Non possiamo descrivere qui in poche righe cosa ha fatto e cosa è stato, ma se dovessimo chiedere ai tanti che l'hanno conosciuto la risposta sarebbe unanime: *“Padre Marino? Un uomo sapiente”*; oppure: *“Un uomo di Dio”*.

Nei suoi 88 anni di vita è stato professore, formatore, superiore di comunità, finanche superiore Provinciale, ma non ha mai smesso di annunciare il Vangelo nella predicazione e soprattutto nel quotidiano: nei numerosi colloqui spirituali che terminavano sempre con una frase iconica: *“Andiamo avanti”*. Non una semplice frase di cortesia per concludere una conversazione, ma in essa si nascondeva il profondo pensiero che, per padre Marino, vivere il Vangelo nell'attimo presente implicava un progresso, un muoversi nel crescere nella propria relazione personale con il Signore Gesù.

In una delle poche ed ultime testimonianze video che abbiamo di lui, in occasione del 25° anniversario dell'MGC disse: *“Io mi sento fuori della visibilità, in radice. È bene che le radici restino coperte: [...] Il nostro sguardo deve essere rivolto su Gesù, il Maestro che è veramente risorto, veramente vivo e veramente affascinante”*.

Domande per la riflessione

- Il mio rapporto con Gesù è autentico?
- Come sono testimone della mia fede cristiana di fronte a ragazzi in ricerca della loro vocazione?

Padre nostro...

PREGHIERA PER LE VOCAZIONI OBLATE

Padre Santo, ci rivolgiamo a te
perché Gesù ci ha chiesto di pregarti
perché tu mandi operai nella tua messe.

Manda dunque giovani generosi,
appassionati di Gesù,
desiderosi di fare della loro vita
una totale oblazione a te,
di farsi prossimi con i più poveri
e abbandonati,
di annunciare il Vangelo.

Che ardano del medesimo fuoco
che hai acceso in sant'Eugenio,
entrino a far parte della sua famiglia
e con tutti gli Oblati
continuino l'opera della Redenzione.

Maria Immacolata, che per prima
ha dato Gesù al mondo,
accompagni la nostra preghiera.

Amen.